

Camera dei Deputati – 5-05322 – Interrogazione a risposta in Commissione presentata dall’On. De Lorenzis (M5S) il 14 Aprile 2015.

DE LORENZIS. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. — Per sapere – premesso che:

UIRNet è un organismo di diritto pubblico, attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, ai sensi del decreto ministeriale del 20 giugno 2005 n. 18/T del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e successivo articolo 61-*bis* della legge 24 marzo 2012, n. 27;

detto soggetto si pone l'obiettivo di mettere in rete il mondo dei trasporti e della logistica, senza introdurre modificazioni di mercato indotte dai servizi offerti e senza privilegiare l'una o l'altra categoria di operatori. Specificamente, UIRNet è impegnata nella realizzazione della Piattaforma logistica nazionale (PLN), un sistema ITS (*Intelligent Network System*) per il dialogo integrato degli attori intermodali e diversi *buffer* di compensazione per la gestione ottimale dei flussi da/verso i nodi del sistema operatori della *supply chain*, ecc.;

nel dicembre 2013 (con successiva riapertura dei termini) è stato bandita una gara per la selezione del promotore per l'affidamento in finanza di progetto di un contratto di concessione per l'estensione e la gestione della piattaforma logistica nazionale;

al punto II.1.5) del bando di gara si indica ad oggetto della procedura «la selezione del Promotore che realizzi, a mezzo della finanza di progetto nei servizi, l'estensione della Piattaforma Logistica Nazionale e che provveda alla gestione della detta Piattaforma per un periodo di 20 anni. Il Promotore si deve impegnare a finanziare l'operazione con l'apporto di almeno 20 000 000 EUR (ventimilioni) ed a corrispondere a UIRNet S.p.A. un canone annuo di almeno 2 500 000 EUR (duemilionicinquecentomila) a partire dall'anno 2015. A seguito della nomina del Promotore, UIRNet S.p.A. darà avvio ad una gara informale per la scelta del Gestore della Piattaforma Logistica Nazionale unicamente tra i soggetti che partecipano alla presente procedura»;

nella *Gazzetta Ufficiale* 5^a Serie speciale – contratti pubblici n. 36 del 25 marzo 2015 viene resa nota l'aggiudicazione dell'appalto, con delibera di consiglio di amministrazione dell'11 febbraio 2015, in favore del RTI fra HP enterprise services Italia srl (Mandataria) – F.A.I. Service società cooperativa (mandante) – Vitrociset spa (mandante), nominato «Promotore». Si tratta appunto di un raggruppamento temporaneo che ha consentito ai soggetti imprenditoriali di partecipare alla gara con la convergenza dei requisiti soggettivi;

si tratta di soggetti giuridici di natura privatistica che, tuttavia, si troveranno a gestire dati tanto sensibili attinenti la piattaforma logistica nazionale ed in un ruolo che dovrebbe essere di assoluta imparzialità che, secondo l'interrogante, appare *in nuce* tradita dal, tutt'altro che potenziale, conflitto di interesse generato dalla circostanza che si tratta, nel caso della Fai Service, di un'emanazione di un'associazione di categoria del trasporto;

i rilevanti interessi economici che necessariamente guidano l'attività dei soggetti privati si pone in forte attrito con la *mission* istituzionale volto alla realizzazione dell'interesse pubblico, ragion per cui sarebbe stato ben più ricorrere ad una società di natura pubblica;

nel tempo la UIRNet ha fruito di un rilevante contributo pubblico (25,3 milioni di euro per la piattaforma e 15,2 milioni per il progetto *security*) di cui occorre render conto, specie in considerazione del prossimo graduale traghettamento verso altri soggetti, tra l'altro di natura privata –;

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sia in grado di riferire circa la scelta di attivare una procedura mediante pubblicazione di bando finalizzato alla presentazione di offerte col meccanismo

della finanza di progetto e non della concessione, facendo specifico riferimento allo studio di fattibilità posto alla base della decisione;

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sia in grado di riferire circa la scelta di avvalersi di un soggetto privato e se intenda promuovere accertamenti per la verifica dei requisiti dei singoli soggetti del RTI ai fini di escludere ipotesi, anche potenziali, di conflitto di interesse;

se possa riferire circa le specifiche competenze tecniche del raggruppamento temporaneo di impresa risultato aggiudicatario e se sia in grado di fornire elementi a garanzia dell'imparzialità e dell'efficienza dello stesso;

se il Ministro interrogato possa quantificare dettagliatamente l'ammontare dei contributi ricevuti dalla UIRNet. (5-05322)

* * * * *

Camera dei Deputati – 5-05365 - Interrogazione a risposta in Commissione presentata dall'On. Catalano (SCpI) il 16 Aprile 2015.

CATALANO. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere – premesso che:

ai sensi del decreto ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18T del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'articolo 61-bis della successiva legge 24 marzo 2012, n. 27, articolo 61-bis, UIRNet è il soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale;

la piattaforma logistica nazionale (nel proseguo, PLN) è stata realizzata grazie al «Bando di gara mediante procedura ristretta per la realizzazione e la messa in opera di un sistema di gestione della rete logistica nazionale» CIG 00576641D6 emesso da UIRNet il 13 luglio 2007 (base d'asta 18.000.000,00 Euro) e aggiudicato il 4 agosto del 2008;

ad aggiudicarsi l'appalto, con un prezzo di 13.797.032,00 euro, è stato il raggruppamento formato da Elsag Datamat spa (oggi SELEX-ES SPA) e Autostrade per l'Italia spa (oggi Autostrade Tech Spa)— Telespazio spa;

risulta all'interrogante che da allora ad oggi la PLN (piattaforma logistica nazionale), pur essendo stata oggetto di diversi collaudi, ancora non abbia passato il collaudo definitivo perché afflitta da diversi problemi sia funzionali che prestazionali nonché di sicurezza dei dati;

a luglio 2012, nonostante ciò, è iniziata la sperimentazione prevista dal contratto (18 mesi) che avrebbe dovuto testare le funzionalità e i servizi dell'applicazione (PLN);

non essendoci dei servizi o esponendo dei servizi che si sovrappongono con quelli già offerti sul mercato dai vari service provider, la sperimentazione si è limitata alla ricezione delle posizioni dei mezzi di trasporto per mezzo dell'integrazione con una decina di service provider (a pagamento – nel senso che UIRNet paga i service provider per farsi mandare le posizioni);

gli utenti finali (autotrasporto), non solo non sono a conoscenza dell'integrazione con la piattaforma logistica nazionale ma in alcuni casi neanche UIRNet conosce l'identità dei mezzi di cui riceve le posizioni, perché per lo più inviate in formato anonimo;

risulta di conseguenza all'interrogante che attualmente l'attività di UIRNet fatichi ad avviarsi e sia essenzialmente limitata ad alcuni terminal del porto di Genova non in modalità autonoma ma grazie alla presenza del Port community system dell'autorità portuale denominato e-port che eroga realmente il servizio;

la gara indetta da Uirnet per l'affidamento del «contratto di concessione per l'estensione e la gestione della piattaforma logistica nazionale», con bando attualmente da 1,23 miliardi di euro, ha subito numerosi rinvii dei termini, conseguenti all'assenza di partecipanti;

HP, Vitrociset e FAI Service, in raggruppamento temporaneo d'impresa, si sono aggiudicate (Gazzetta Ufficiale 5° serie speciale – contratti pubblici – n. 36 del 25 marzo 2015), la gara per l'assegnazione – in project financing – del ruolo di promotore, incaricato di redigere la documentazione di gara per la selezione del gestore della piattaforma nazionale UIRNet;

come denunciato dall'interrogante sul numero 5 del 2014 di Trasporto notizie, in riferimento alla piattaforma logistica nazionale, «qualsiasi soggetto privato che la gestisse avrebbe accesso ad una mole d'informazioni tale da dargli un vantaggio competitivo difficilmente valutabile ma probabilmente tale da creare distorsioni pericolose»;

già in parte la concessione del ruolo promotore, ma ancor più l'assegnazione di quello di gestore della piattaforma logistica nazionale (ricordiamo che il promotore ha un diritto di prelazione nella futura gestione) a un soggetto comprendente FAI Service, e quindi a una cooperativa di autotrasportatori, rappresenterebbe la concretizzazione del rischio di conflitti d'interesse a suo tempo evidenziato;

con la pregressa interrogazione n. 5-01912, si è sollevata la connessa questione della realizzazione del cosiddetto «dispositivo unico» e il Governo, nella propria risposta, ha espressamente condiviso l'assunto che «la valorizzazione del flusso informativo e la creazione di sinergie di sistema rappresenta un argomento di particolare attualità»;

risulta all'interrogante, a seguito di numerosi confronti con gli operatori telematici del settore, che le barriere tecnologiche alla creazione del dispositivo unico siano state superate, e che il richiesto cambiamento dei modelli organizzativi sia opportuno ai fini dell'efficientamento dell'intera catena logistica;

nonostante ciò risulta all'interrogante che UIRNet stia installando ulteriori dispositivi di tracciamento su mezzi di trasporto già dotati di ben due dispositivi analoghi, per l'abilitazione ai Fast Corridor Doganali –:

se quanto premesso corrisponda al vero;

quali motivazioni siano state adottate per giustificare i ritardi nel completamento delle procedure di collaudo;

quale sia la composizione delle varie commissioni incaricate di tali collaudi e quali rapporti intercorrano tra i suoi membri e UIRNet spa;

vista la sperimentazione dei servizi comunque effettuata, quali siano i costi sostenuti, le risultanze statistiche e quale sia il feedback degli utenti finali (trasportatori), nello specifico di quelli provenienti da integrazione con technical service provider;

dove risieda attualmente l'applicazione, da chi venga gestita e in virtù di quale contratto;

a quanto ammontino i costi di gestione della piattaforma logistica nazionale e di UIRNet spa;

quali urgenti iniziative intenda il Governo porre in essere, anche attraverso i propri poteri di iniziativa legislativa, al fine di prevenire il manifestarsi di conflitti di interesse nella gestione della piattaforma logistica nazionale;

se il Governo non abbia valutato la possibilità di modificare lo scopo di UIRnet spa, trasformandola in un ente che abbia il compito di definire gli standard di comunicazione e l'hardware base di un futuro dispositivo unico della logistica, affinché esso possa essere realizzato dal mercato;

se il Governo non ritenga che i dati GPS provenienti dal dispositivo unico possano essere gestiti con efficacia e sicurezza attraverso una collaborazione tra Uirnet, ced della motorizzazione e cciss. (5-05365)